

Mentre ancora permane lo stato di agitazione della categoria

Lo sciopero è stato revocato: da oggi entra nel merito la trattativa degli ospedalieri

La Regione disposta a corrispondere l'«una tantum» richiesta dai lavoratori - Stamane assemblee di base valuteranno l'ipotesi di accordo - Responsabilità dei Cda per inopportune delibere per i dirigenti - Un appello dell'assemblea sindacale di Roma

Cinque ore di discussioni estenuanti e tumultuose nella sua sede finale, non sono bastate a condurre la trattativa per risolvere l'agitazione degli ospedalieri, sul piano di un confronto di posizioni forzato di positivi sviluppi.

Il documento dei sindacati

La Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e la FLO regionale e provinciale giudicano positivamente la proposta formulata nella riunione tenutasi ieri alla Regione Campania con l'assessore Pavia ed i rappresentanti della giunta regionale.

La proposta, infatti, recupera ampiamente i problemi normativi ed economici della installazione e della gestione della piattaforma della FLO provinciale e determinati dalla mancata applicazione da parte degli enti ospedalieri dell'ANUL.

L'inesa raggiunta consente l'avvio di una trattativa di merito fra il sindacato, la giunta regionale e la AROC per la individuazione delle inadempienze, sulla base delle quali saranno quantificati i diritti maturati dai lavoratori sul piano normativo e l'economico, con particolare riferimento anche al miglioramento delle condizioni professionali degli operatori ospedalieri.

A seguito di questo positivo risultato ottenuto, e per consentire, da oggi, l'inizio della trattativa di merito, le organizzazioni sindacali e di categoria e la federazione provinciale CGIL-CISL-UIL decidono la sospensione degli scioperi programmati e proclamati.

L'esito delle trattative, fermo restando lo stato di agitazione della categoria, sarà portato alla discussione della assemblea di base, le quali valuteranno responsabilmente, a quel momento i risultati ai quali sarà pervenuta la vertenza in corso.

il partito

ASSEMBLEE IN PREPARAZIONE DELLA CONFERENZA OPERAIA
A Napoli, il 17 e 18 febbraio, si svolgono le assemblee di base della CGIL-CISL-UIL e della FLO provinciale e regionale.

ATTIVO DEI SEGRETARI REGIONALI
In data 14 febbraio, si è svolto il consiglio regionale del partito comunista di Napoli.

SEMINARIO SU LA SPESA PUBBLICA A NAPOLI
Per tutta la giornata di domani, presso la Casa del Popolo di Ponticelli si svolgerà un seminario su la spesa pubblica a Napoli: le pensioni, la previdenza e gli enti mutualistici.

Le conclusioni del seminario saranno tenute da Aurelio Formis, vicepresidente nazionale INPS, e dal compagno Michele Tamburino della segreteria regionale.

citazione delle forze politiche e in primo luogo del PCI, è risultata utile per avere un quadro preciso della posizione delle parti in causa. Apprezzabile ed è parso il tentativo dei rappresentanti sindacali provinciali della CGIL, CISL e UIL - Bello, De Stefano e Misuraca - di recuperare, sul terreno di un discorso sui problemi di fondo dell'assistenza sanitaria, le fughe in avanti che hanno condotto a una azione di sciopero che, certamente, nel corso dei giorni non può essere condivisa e anzi, deve essere respinta nettamente, perché non solo si tratta di un disordine, ma di una mossa pericolosa per lo stesso movimento dei lavoratori rispetto al diritto di sciopero.

Questo tentativo non è comunque riuscito nel tutto, e rimangono un margine di ambiguità nel rapporto tra rivendicazioni e responsabilità. L'organizzazione complessiva dell'assistenza e le richieste salariali. Per queste ultime, come è noto, i lavoratori ospedalieri chiedono la corrispondenza di una somma «una tantum» a risarcimento della non applicazione di alcune cause del contratto di lavoro. In tal caso, per il pagamento del lavoro straordinario, non sulla sola base base, ma anche sulla base di indennità di contingenza.

L'assessore regionale alla Sanità, Silvio Pavia, è stato molto attento nell'indicare la posizione della Regione: per quanto riguarda il lavoro straordinario non è possibile accedere alla richiesta, ma è possibile che il contratto di lavoro non prevede che venga calcolato anche sulla contingenza.

Un altro severo stato detto anche per lo sblocco del corso e le promozioni interne. Ha detto Pavia che non può essere accolta la richiesta, perché c'è una legge che lo vieta, sia perché i fondi disponibili sono del tutto insufficienti, sia perché, in ogni caso, invece, per affrontare tutte le altre questioni e in particolare quella relativa alla corrispondenza della «una tantum» che è doveroso risarcire i lavoratori dei danni subiti con la non applicazione integrale del contratto di lavoro.

A questo scopo, cioè per giungere ad un accordo preciso, l'assessore Pavia ha invitato che sin da questa mattina le parti tornino a incontrarsi. La trattativa potrà concludersi positivamente solo dopo che si saranno conclusi gli assemblei dei lavoratori che avranno inizio nella prima ora di questa mattina nei singoli ospedali interessati allo sciopero. A queste assemblee i rappresentanti sindacali provinciali non si presenteranno in numero, come abbiamo detto la Regione ha avanzato proposte controproposte e si discuteva di sentenze, ma è possibile continuare la trattativa, auspicando che possa risolversi in modo soddisfacente per le parti, e possa portare rapidamente alla normalizzazione nella vita degli ospedali.

Che da registrare un invito della presidenza dell'assemblea dei consiglieri generali dei delegati, conclusi ieri a Roma, è stato il presidente napoletano affinché «adeguando gli scioperi dell'assistenza a quei valori morali di solidarietà e di solidarietà che sono alla base della tradizione del movimento dei lavoratori italiani», in un comunicato si ricorda che si stanno concludendo le assemblee in questi giorni che riguardano la salute dei cittadini, l'esercizio dell'attività professionale, la responsabilità e i ricoverati.

Se a tutto ciò si aggiungono i lavori saranno compiuti a esasperare i comportamenti a esasperare gli animi. Molti di opportunisti che certamente hanno contribuito con i loro comportamenti a esasperare gli animi. Molti di opportunisti che certamente hanno contribuito con i loro comportamenti a esasperare gli animi. Molti di opportunisti che certamente hanno contribuito con i loro comportamenti a esasperare gli animi.



Ai « Riuniti » è proseguito anche ieri l'esodo dei ricoverati

Poco più di 2.000 ammalati hanno resistito in ospedale

Al Loreto Mare la punta più esasperata - A colloquio col direttore sanitario: « Se continuerà così ancora un giorno, bisognerà chiudere il nosocomio » - Documento dei medici del Cotugno



Una corsia deserta al Loreto Mare, abbandonata da oltre metà dei ricoverati, e, nel riquadro, il direttore sanitario, prof. Laudisio. Nella foto, in alto, lavoratori in attesa a S. Lucia dell'esito dell'incontro con la giunta regionale

« Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

« Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

« Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

« Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

Dibattito sull'occupazione in consiglio comunale

Proposta PCI per un piano che affronti l'emergenza

L'intervento del compagno Impegno - No all'assistenza produttiva, misure urgenti per il lavoro ai giovani - Dura risposta alle uscite demagogiche del dc Milanese - OdG sugli ospedali

I comunisti ribadiscono la richiesta di misure urgenti per Napoli e la Campania, e chiedono al governo anche un piano di emergenza con misure per l'occupazione e per l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Lo ha affermato ieri, intervenendo nel dibattito alla Sala di Roma, il compagno Berardo Impegno, segretario del comitato cittadino del PCI.

Al primo punto delle richieste del PCI per il programma del nuovo governo c'è sempre la difesa e lo scioglimento dell'apparato produttivo, al centro del problema è lo scioglimento e allo scioglimento della spesa straordinaria ed ordinaria.

Il consigliere del PCI ha ricordato che il governo ha diretto e aiutato in crisi anche perché non è riuscito a dare una risposta soddisfacente per l'area di crisi della Campania e di Napoli.

«Aspettiamo che il nuovo governo si formi al più presto», ha detto Impegno, «e con il consenso di tutti le forze democratiche, e riteniamo indispensabile che il suo programma preveda un punto specifico per affrontare l'emergenza in cui si trovano la nostra città e la Regione. Le misure urgenti che chiediamo sono: la chiusura del cantiere di le gare, l'impiego della pubblica amministrazione nel modo più netto, perché le forze democratiche non abbiano a sentirsi tradite, per intendere, di cantiere di lavoro e di lavoro».

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

In federazione alle ore 17,30

Oggi attivo straordinario sui problemi della città

Si intensifica l'iniziativa dei comunisti per dare un'occhiata positiva alla crisi che attanaglia il paese. E' per questa sera alle 17,30, in federazione, l'attivo straordinario di tutti i comunisti della città e della provincia. Al centro del dibattito, che sarà introdotto dal compagno Eugenio Donna, segretario della federazione, ci saranno gli ultimi avvenimenti di questi giorni e in primo luogo i problemi dell'occupazione. Si discuterà anche dell'agitazione dei lavoratori ospedalieri. Terra le condurrà il compagno Antonio Bassolino, segretario regionale del PCI.

Intanto, anche in preparazione della manifestazione di domenica prossima al Metropolitan, con la partecipazione dei compagni Alessandro Natta e Maurizio Valenzi, continuano a pervenire le prenotazioni per la diffusa manifestazione straordinaria dell'Unità. Giovedì, infatti, tutto il partito sarà impegnato nella diffusione del nostro giornale.

Ecco alcune significative prenotazioni pervenute in questi giorni: Ferrone dello Stato di Cavallotti (50); Policinicino (70); AMAN (15); Istituto Orientale (20); Valentini (50); Aerialta Capodichino (50); Magnagnoli (20); Vesuviana (40); SEBN (50); Porto (40); IRE-IGNIS (70); Birra Peroni (10); Russo (50); FAG e Montefiore (80); Liciana Sesto (50); Pirelli (40); F.lli. (50); S. Maria La Bruna (50); Selenia (30); Italsider (40); Arsenale (90); sezione Mercato (80); Pirelli Pozzuoli (40); YPP Arenaccia (40); S. Carlo Arena (50); Liceo Genovesi (40); AVIS Castellammare (80); Italsider (50); SNA-Viscosa (70); Mobil Oil (50).

Oggi una nuova udienza

Continuano a deporre i testi per la strage di via Caravaggio

Al processo per la strage di via Caravaggio continuano a deporre i testi. La deposizione più interessante è stata quella di Eusebio Lauricini. Questi ha dichiarato di aver incontrato in via Caravaggio, la notte del delitto, verso la mezzanotte, un uomo che guidava una «Plyma» amaranto, simile a quella che apparteneva a Domenico Santoro. Lauricini ha detto che ha visto il killer e che ha sentito il killer parlare con altri colpi di pistola. Lauricini ha detto che ha visto il killer e che ha sentito il killer parlare con altri colpi di pistola.

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

«Il pericolo più grosso e che si ha è l'abitudine, anche ad una situazione disperata, come questa. Il prof. Verde è rimasto solo insieme a qualche altro medico, a qualche altro infermiere, a qualche altro amministrativo. Il resto dei dipendenti è andato via. Il reparto di chirurgia plastica dell'ospedale Loreto Mare, ricoverati sono stati 48 a 49. Al quinto giorno di sciopero di tutti i personale paramedico e amministrativo, il servizio non è in grado di assicurare le cure ai ricoverati. In un comunicato diffuso ieri dalle associazioni mediche ANMO, ANAHO, CIMO e ANM, si dice che il servizio è stato interrotto. Il numero di ricoverati è di 150. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100. Sono in attesa di essere ricoverati: Loreto Mare 181, S. Paolo 120, P. Corradini 120, Gesù e Maria 100.

Compra alla bottega delle carni OK
E'DE: Via Epomeo, 11/13 - Tel. 644.373
'ICCURSALI: Via Cav. D'Acosta, 66 - Tel. 627.025
Via Danle (Secondigliano), 89 - Tel. 754.52.25
Via Silvio Spaventa, 55 - Tel. 337.899
'A NOSTRA PUBBLICITA' E' LA QUALITA' OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 15 febbraio 1978. Onomastico: Faustino (donni) Giuliana).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati: 23. Rinchieste di pubblicazione: 23. Matrimoni: religio: 20. Matrimoni civili: 13. Deceduti: 24.

LUTTO
E' morto il compagno Damiano Renzi. All'età di 72 anni, in particolare alla figlia Margherita, le condoglianze dei comunisti di Milano e della redazione dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecarmine: piazza Dante 71. Chiaia: piazza Caraccioli 21. Riviera di Chiaia 77. Via Merellina 148. S. Giuseppe: via Montolivello 13. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo: Vicaria: via S. Giov. a Carabona 83. Stazione Centrale: corso Lucet 5. Chiaia: via Casanova 30. Stella S. Carlo: via Foria 201. Via Materdei 72. corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei: via S. Maria 134. Via L. Meo 11. Via Fontana 37. Via Simone Martini: 80. Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 151. Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Bagnoli: via Acate 23. Ponticelli: via B. Longo 52. Poggioreale: via Nuova Poggioreale 21. Posillipo: via Manzoni 120. Pianura: via Provinciale 18. Chiaiano-Piscinola: corso di Chiaiano 28 (Chiaiano).

NUMERI UTILI
Guardia medica comunale: Epomeo, notturna, festiva, pref. 112, telefono 315.022.
Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per i trasportati malati infettivi, orario 8-20, tel. 44.344.
Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014/294.202.
Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.